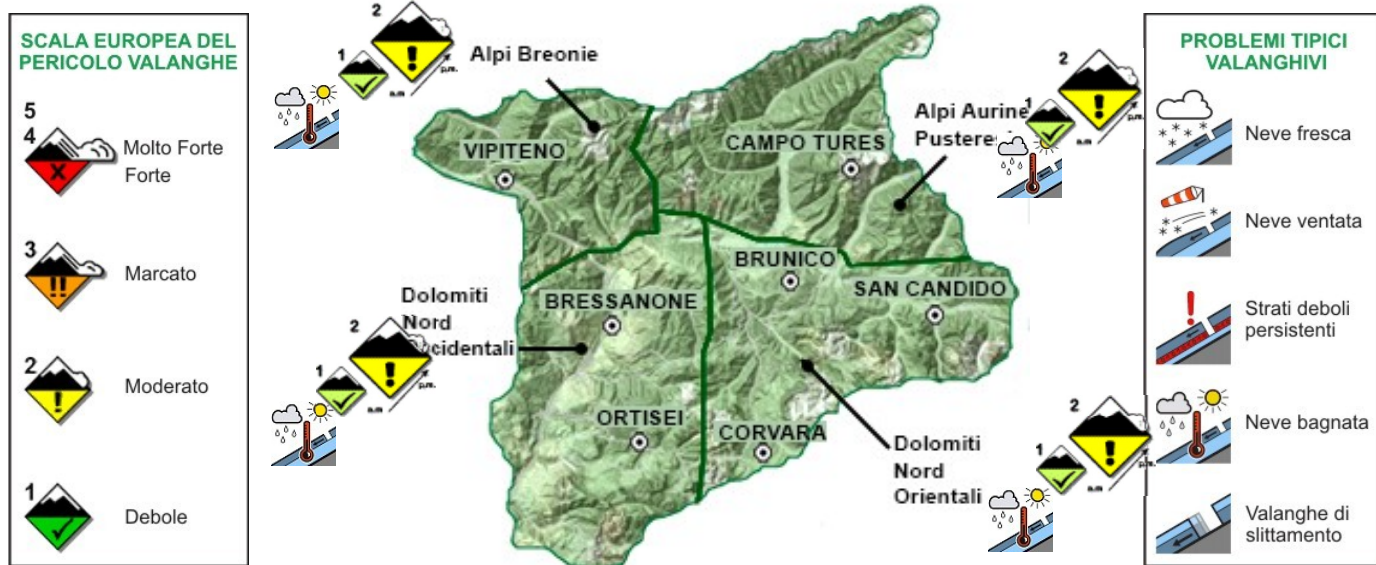


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.











**Bollettino Valanghe nr. 122- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 11/04/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 12/04/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Alle alte quote e nelle zone esposte ai quadranti settentrionali, gli spessori del manto nevoso sono ancora superiori al metro e la neve è in prevalenza asciutta, solo localmente a debole coesione. A tali quote, la neve superficiale a debole coesione è stata rimaneggiata dai venti forti che hanno contribuito alla formazione di nuovi piccoli accumuli. All'interno del vecchio manto nevoso, nelle zone in quota e sui pendii ombreggiati, sono ancora presenti strati deboli che possono rappresentare punti di innesco di valanghe. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2300m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e spesso discontinuo. A tali quote, il manto nevoso è umido o bagnato, con in superficie croste da rigelo portanti che tenderanno ad ammorbidirsi rapidamente durante il corso della giornata.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD- OCCIDENTALI				 2300	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà ancora caratterizzata da tempo stabile e soleggiato. Le temperature saranno stazionarie, con quota dello zero termico a circa 3000m. I venti in quota saranno moderati sud occidentali. Il grado di pericolo sarà DEBOLE (GRADO 1) su tutto il settore nelle prime ore della giornata, in aumento a MODERATO (GRADO 2) a seguito del rialzo termico, alle quote superiori al limite del bosco. La neve bagnata rappresenta la principale fonte di pericolo. Il rialzo termico diurno ed il soleggiamento porteranno ad un aumento dell'attività valanghiva spontanea di neve umida/bagnata a debole coesione, anche di
ALPI BREONIE				 2300	 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	<p>medie dimensioni, soprattutto nei pendii esposti al sole, anche fino alle quote di alta montagna. Nei pendii settentrionali e ombreggiati di alta quota, in isolati punti, gli strati deboli di neve vecchia possono ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie dimensioni. Il distacco potrà avvenire a seguito di forte sovraccarico. Prestare attenzione ai cambi di pendenza, alle zone di cresta e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Sulle croste superficiali sussiste il pericolo di scivolamento e caduta. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI NORD- ORIENTALI					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					